

**DAS NEUE LEBEN;
LA VITA NOVA**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649767175

Das neue Leben; La Vita Nova by Dante Alighieri

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

DANTE ALIGHIERI

**DAS NEUE LEBEN;
LA VITA NOVA**

Dante Alighieri

La Vita Nuova

Der Tempel-Verlag
G. m. b. H.
in Berlin

Dante Alighieri
Das neue Leben

Deutsch von
Else Thamm

Der Tempel-Verlag
G. m. b. H.
in Berlin

La Vita Nova



Das neue Leben

1

IN quella parte del libro della mia memoria, dinanzi alla quale poco si potrebbe leggere, si trova una rubrica, la quale dice: „*Incipit vita nova.*“ Sotto la quale rubrica io trovo scritte le parole, le quali è mio intendimento d'assemprare in questo libello, — e se non tutte, almeno la loro sentenza.

2

Nove fiate già, appresso al mio nascimento, era tornato lo cielo della luce quasi ad un medesimo punto, quanto alla sua propria girazione, quando alli miei occhi apparve prima la gloriosa donna della mia mente, la quale fu chiamata da molti Beatrice, i quali non sapeano che si chiamare. Ella era in questa vita già stata tanto, che nel suo tempo lo cielo stellato era mosso verso la parte d'oriente delle dodici parti l'una d'un grado: sì die quasi dal principio del suo anno nono apparve a me, ed io la vidi quasi alla fine del mio nono anno. — Ella apparvemi vestita di nobilissimo colore, — umile ed onesto, — sanguigno, — cinta ed ornata alla guisa che alla sua giovanissima etade si convenia. In quel punto, — dico veramente, che lo spirito della vita, lo quale dimora nella segretissima camera del cuore, cominciò a tremare sì fortemente, che apparia ne' menomi polsi orribilmente, e tremando disse queste parole: „*Ecce Deus fortior me, qui veniens dominibatur mihi.*“

1

In meinem Buche der Erinnerung, — da, — wo vordem wenig Lesenswertes aufgezeichnet, — finde ich eine Überschrift, so lautet: „Incipit vita nova.“ (Und es beginnt ein neues Leben.) Viel steht geschrieben unter dieser Überschrift; Worte, die ich in diesem Büchlein gerne wiedergeben möchte; und — wenn nicht alle, — so doch ihren Sinn und Geist.

2

Neunmal, seitdem ich auf die Welt gekommen, war schon der Himmel des Lichts fast auf den gleichen Punkt zurückgekehrt in seinem eigenen Kreislauf, als meinen Augen sich zum ersten Male die hehre Herrin meiner Seele zeigte, — sie, — die viele Beatrice nannten, weil sie nicht wußten, wie sie sonst zu nennen. Solange war sie schon in diesem Leben, als sich der Sternenhimmel gegen Osten fast um den zwölften Teil von einem Grad bewegte hatte, so daß sie am Beginn des neunten Lebensjahres mir erschien und ich sie sah, da ich das neunte fast vollendet hatte. — Vornehm, von Purpurfarbe schien mir ihr Gewand, — einfach und ehrbar, — gegürtet und geschmückt, wie's ihrem, noch o zarten Alter ziemte. In diesem Augenblick, — wahrhaftig kann ich es beteuern, — begann der Geist des Lebens, der im geheimsten Kämmerlein des Herzens weilt, — so sehr zu zittern, daß er im kleinsten Pulsschlag furchtbar mir erschien, und zitternd sprach er diese Worte: „Das ist der Gott, der stärker ist als ich, und der da kommt, mich dereinst zu beherrschen.“

In quel punto lo spirito animale, il quale dimora nell'alta camera, nella quale tutti li spiriti sensitivi portano le loro percezioni, si cominciò a maravigliare molto, e parlando spezialmente agli spiriti del viso, disse queste parole: „Apparuit iam beatitudo vestra.“ In quel punto lo spirito naturale, il quale dimora in quella parte, ove si ministra il nutrimento nostro, cominciò a piangere, e piangendo disse queste parole: „Heu, miser! quia frequenter impeditus ero deinceps!“ — D'allora innanzi dico che Amore signoreggiò l'anima mia, la quale fu sì tosto a lui disposata, e cominciò a prendere sopra me tanta sicurtadè e tanta signoria, per la virtù che gli dava la mia immaginazione, che mi convenia fare compiutamente tutti i suoi piaceri.

Egli mi comandava molte volte che io cercassi per vedere quest'angiola giovanissima: ond'io nella mia puerizia molte fiata l'andai cercando, e vedeala di sì nobili e laudabili portamenti, che certo di lei si potea dire quella parola del poeta Omero: „Ella non pare figliuola d'uomo mortale, ma di Dio!“ — Ed avvegna che la sua imagine, la quale continuamente meco stava, fosse baldanza d'Amore a signoreggiarmi, tuttavia era di sì nobile virtù, che nulla volta sofferse che Amore mi reggesse senza il fedele consiglio della ragione in quelle cose, là dove cotal consiglio fosse utile a udire. — E però che soprastare alle passioni ed atti di tanta gioventudine pare alcuno parlare fabuloso, mi partirò da esse, e trapassando molte cose, le quali si potrebbero trarre dall'esempio onde nascono queste, verrò a quelle parole, le quali sono scritte nella mia memoria sotto maggiori paragrafi.

3

Poidè furono passati tanti dì, che appunto erano compiuti li nove anni appresso l'apparimento soprascritto di questa gentilissima, nell'ultimo di questi dì avvenne, che